



**Dipartimento II - Viabilità e mobilità**  
**Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201**  
e-mail:v.denardo@cittametropolitanaroma.it

**Proposta** n. P1912 del  
20/05/2024

Il Ragioniere Generale  
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

*dott. sergio verasani*

**Riferimenti contabili**

Come da dispositivo interno.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: S.P. NEMORENSE. LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO AL KM 3+700. CUP F57H18003000003. CIA VS 18 1039. Approvazione del progetto esecutivo, approvazione del metodo di gara mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 36/2023 - IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO EURO 4.100.000,00 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE) - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

De Nardo Valerio



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 - 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed Elenco annuale 2024.";

Premesso:

che l'art. 49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di



quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane;

che la L. n. 178 del 30.12.2020 (legge di Bilancio 2021), nella sezione seconda, ha rifinanziato il fondo in argomento, in misura pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che la Legge 30 dicembre 2020, n. 234 (legge di Bilancio 2022), all'art. 1, comma 531 riporta «Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029;

che con il decreto del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 225 del 7.5.2021 sono state ripartite le risorse assentite tra le province e le città metropolitane e sono stati fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le infrastrutture e dei trasporti, la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;

che tali criteri sono stati assunti sulla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art.49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020;

che è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato - città ed autonomie locali nella seduta del 25 marzo 2021, rep. A n. 631-II (SC) 8;

Visti, in particolare:

il comma 1, dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili datato 7.5.2021, che destina la somma complessiva di 1.150.000.000,00, ripartita in euro 350.000.000,00 per l'anno 2021, euro 450.000.000,00 per l'anno 2022, euro 350.000.000,00 per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza dei Ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi Ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane delle regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia;

il comma 2 dell'art. 1 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che gli Enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumeranno le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50 "Codice dei contratti pubblici" del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

l'art. 2 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse (consistenza della rete viaria, parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali);

il comma 1, dell'art. 3 del D.M. del 7.5.2021 che approva, ai fini del trasferimento delle risorse alle Province ed alle Città metropolitane, il Piano di riparto di cui all'allegato 3 del medesimo decreto, elaborato sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri di cui all'art. 2 nonché degli indicatori riportata nell'allegato 2 del Decreto;

Preso atto che:



a seguito della richiesta prot. 0033649 del 17/08/2018 del Ministero delle Infrastrutture avente per oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza il Dipartimento II aveva avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

con nota prot. CMRC-2018-0136605 del 29/08/2018 il Dipartimento VII (ora Dipartimento II) aveva individuato n. 52 opere prioritarie in relazione alla tipologia strutturale, allo stato di conservazione ed alle conseguenze in caso di collasso;

che alla Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate: per l'annualità 2021: € 8.196.156,13 per l'annualità 2022: € 10.537.915,03, per l'annualità 2023: € 8.196.156,13, come da allegato 3 - Piano di riparto al Decreto Ministeriale;

che a seguito della pubblicazione del DM 7/5/2021 il Dipartimento II ha avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

che sulla base del piano di riparto, il programma per il triennio 2021-2023 della Città metropolitana di Roma Capitale, redatto dal Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato, è costituito dagli interventi contenuti nell'allegato A); che l'art. 4 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che le risorse di cui all'art.1 - comma 1 - del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;

che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. del 7.5.2021 - pubblicato sulla G.U. n. 169 del 16.07.2021 - le province e le città metropolitane devono presentare il Programma triennale 2021 - 2023 ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità, che è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni da formulare entro 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; che ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. del 7.5.2021 le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi, riferiti al triennio 2021 - 2023, articolata per ciascuna annualità di finanziamento, entro il 30 settembre di ogni anno;

che ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale 2021 - 2023 è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione



dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2021;

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;

che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. del 7.5.2021 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma; che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto ministeriale, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, è disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Ai sensi del medesimo art. 1, comma 1078, le province o città metropolitane versano i corrispettivi importi sul capitolo di entrata 3570, art. 4, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi, ovvero per cause non imputabili ai soggetti attuatori;

Visto il Programma triennale degli interventi di messa in sicurezza di Ponti e Viadotti sulle SS.PP. del Dipartimento II Mobilità e Viabilità per le annualità 2021 - 2023;

preso atto che si è ritenuto di dover procedere all'approvazione del Programma degli interventi da realizzare nel triennio 2021 -2023 ai fini dell'impiego delle risorse di cui al D.M. del 7.05.2021;

che con il richiamato Decreto n. 114 del 22.09.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45 del 23.09.2021 recante "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023.";



che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4442 del 16/12/2021 veniva stabilito di prendere atto dell'accertamento dell'entrata di € 8.196.156,13 relativo all'annualità 2021 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei 5 fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201 accertamento n. 4284/0/2021 (sospeso d'incasso n. 14178 del 01-12-2021);

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 2500 del 09.09.2022 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 10.537.915,03 per all'annualità 2022 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 1340 del 28.04.2023 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 8.196.156,13 per all'annualità 2023 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dpt0201;

che con Decreto n. 104 del 22.06.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" - Approvazione del programma sessennale degli interventi annualità 2024-2029;

che con Decreto Ministeriale del 5 maggio 2022 alla Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di soggetto attuatore, sono state assegnate: per l'annualità 2024: € 2.341.758,85 per l'annualità 2025: € 2.341.758,85, per l'annualità 2026: € 7.025.276,64, per l'annualità 2027: € 7.025.276,64, per l'annualità 2028: € 7.025.276,64, per l'annualità 2029: € 7.025.276,64;

che sulla base del predetto piano di riparto, il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" della Città metropolitana di Roma Capitale ha predisposto un programma, ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato;

visto l'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 5 maggio 2022 che destina le risorse previste di euro 1.400.000.000, articolata in euro 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed euro 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza,



insistenti sulla rete viaria delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

visto il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumono le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento, nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del Decreto ministeriale prescrive i criteri di ripartizione delle risorse in funzione della consistenza della rete viaria, del parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali;

visto l'art. 3, comma 1, approva il piano di riparto delle risorse alle Province e alle Città metropolitane sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione loro attribuiti, dei parametri di cui all'art. 2, nonché degli indicatori finali riportati nell'allegato 2 del Decreto;

Considerato che:

l'art. 4 del D.M. del 5 maggio 2022 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;

ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. del 5 maggio 2022 le province e le città metropolitane devono presentare il Programma sessennale 2024 - 2029, entro il 30 giugno 2023, ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità; lo stesso è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. del 5 maggio 2022, le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane dopo l'approvazione dei programmi sessennale 2024 - 2029: entro il 30 giugno 2024 l'intera annualità 2024 e per le altre annualità, semestralmente, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori rendicontati, monitorati ai sensi dell'art. 8, e coerenti con il cronoprogramma di cui al comma 6;

ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del 5 maggio 2022 il Programma sessennale è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2024;

ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 5 maggio 2022 il Programma sessennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;



ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. del 5 maggio 2022 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma;

ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. del 5 maggio 2022 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 del 26.06.2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 5 maggio 2022, il programma sessennale 2024- 029 degli interventi da realizzare, ai fini dell'impiego delle risorse di cui al suddetto Decreto, nel quale è ricompreso il seguente intervento " S.P. NEMORENSE. LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO AL KM 3+700. CUP F57H18003000003. CIA VS 18 1039;

che il RUP dell'intervento in oggetto è l'Ing. Giovanni Tozzi, nominato con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 3 Viabilità Sud del Dipartimento II n. 2814 del 18.07.2019.

con D.D. R.U. 3718 del 20/09/2019 è stata affidata alla società di ingegneria denominata "SBG & Partners biggiguerrini ingegneria s.p.a" i servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva strutturale relativi a: "NEMI - S.P. Nemorense - Lavori di ricostruzione del viadotto al km. 3+700" .;

con D.D. R.U. n. 3252 del 05/11/2021 il progetto definitivo è stato approvato in sede di conferenza di servizi ottenendo tutti i pareri e nulla osta prescritti;

l'importo del suddetto progetto definitivo era pari ad euro 1.115.121,60 per lavori;

in data 28/01/2022 è stata ottenuta la prescritta autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di cui al DPR 380/01 artt. 93,94,94bis;

con D.D Registro Unico n. 1758 - Dip. II - Serv. 1 del 21/06/2022 è stata autorizzata l'esecuzione del "servizio integrativo a completamento della progettazione definitiva ed esecutiva e redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione lavori e la direzione dei lavori di ricostruzione del viadotto al km 3+700 sulla S.P. NEMORENSE" affidata alla società SBG & Partners biggiguerrini ingegneria s.p.a. ;

che a seguito dello straordinario aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei prodotti petroliferi e dell'energia verificatosi in conseguenza della pandemia, ulteriormente aggravatosi a partire dal mese di febbraio 2022 in concomitanza con il conflitto russo-ucraino con ripercussioni critiche sull'esecuzione dei contratti di appalto, è stato necessario procedere alla revisione del computo estimativo adeguandolo ai prezzi regionali, da ultimo l'elenco prezzi Regione Lazio anno 2023;

che in virtù della suddetta revisione l'importo dei lavori di progetto è aumentato fino ad euro 3.119.997,43;

che con nota prot. CMRC-2024-69231 del 18.04.2024 a firma del RUP Ing. Giovanni Tozzi e del Dirigente del Servizio n. 3 "Viabilità Sud" Dipartimento II, Ing. Paolo Emmi, è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori di cui in oggetto per l'importo complessivo di € 4.100.000,00;



preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

CME

Schema di contratto e CSA

Elenco Elaborati

Elenco Prezzi Unitari

Stima incidenza manodopera

Stima lavori

PSC

QTE

Analisi nuovi prezzi

Nota sui monitoraggi e sulle prove

Procedure di apposizione della segnaletica stradale

cronoprogramma

Analisi e valutazione rischi

Stima costi della sicurezza

Planimetria area cantiere;

Vista la relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo, depositata agli atti;

Visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 4.100.000,00 ripartito come segue:



# Città metropolitana di Roma Capitale

Città Metropolitana di Roma Capitale		
S.P. Nemorense - Lavori di ricostruzione del viadotto al Km 3+700		
QUADRO ECONOMICO		
<b>A - Lavori a base d'asta</b>		
A1	Lavori a corpo (di cui euro 619.775,84 - 19,865% per costo mano d'opera)	2.842.642,29 €
A2	Lavori in economia	42.476,74 €
A2.a	di cui Lavori in economia soggetti a ribasso	8.060,34 €
A2.b	di cui Lavori in economia non soggetti a ribasso	34.416,40 €
A3	Oneri per la sicurezza	234.878,40 €
<b>A - Totale lavori</b>		<b>3.119.997,43 €</b>
<b>B - Somme a disposizione</b>		
B1	Iva su lavori	686.399,43 €
B2	Imprevisti iva compresa	31.671,03 €
B3	Incentivi 2% art. 45 D. Lgs. 36/2023 ripartiti come segue	62.399,95 €
B3a	Fondo per funzioni tecniche 80%	49.919,96 €
B3b	Economia Fondo per funzioni tecniche 20%	12.479,99 €
B4	Spese tecniche per progettazione Definitiva/Esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione e Direzione Lavori	97.645,14 €
	Contributo INARCASSA (4%) su Spese tecniche (B4)	3.905,81 €
	Iva su Spese tecniche + Contributo INARCASSA	22.341,21 €
B5	Accertamenti e prove e monitoraggi	62.000,00 €
	Iva su accertamenti prove e monitoraggi	13.640,00 €
<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>980.002,57 €</b>
<b>Totale importo progetto</b>		<b>4.100.000,00 €</b>

Considerato che l'intervento di cui trattasi, per un importo complessivo pari ad euro 4.100.000,00 è finanziato nel modo seguente:

€ 174.462,98 RISULTANO già impegnati a favore della Società SBG & Partners biggiguerrini ingegneria s.p.a.;

l'importo complessivo di € 3.806.396,86, destinato alla voce "CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE", è allocato sui seguenti Capitoli ed impegni di spesa: quanto ad euro 51.843,84, sull'Impegno n. 1278/2024; quanto ad euro 148.624,00, sull'impegno n. 1351/2024; quanto ad euro 1.600.000,00, sull'impegno n. 1295/2024; quanto ad euro 1.500.000,00, sul Capitolo 202123 art. 3 E.F. 2024; quanto ad euro 505.929,02, sul capitolo 202123 art. 3 E.F. 2025;

l'importo di € 31.671,03 per "IMPREVISTI" è allocato sul capitolo di spesa n. 202123 art. 3 E.F. 2025;

relativamente alla voce incentivi, a fronte di 62.399,95, si impegnano solo € 49.919,96 ai sensi dell'art. 45 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2023, sul capitolo n. 202123 art. 3 E.F. 2025, mentre l'importo di € 12.479,99 (economia per funzioni tecniche) è escluso ai sensi dell'art. 45 comma 5 del citato decreto legislativo;



l'importo di € 25.069,18 relativo alla voce "DIVERSI", trova allocazione sull'Impegno n. 1278/2024;

che con determinazione dirigenziale RU 1754 del 17 maggio 2024, ai fini del finanziamento dell'intervento in oggetto, che rientra nell'ambito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 ("Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023."), e nell'ambito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 ("Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" - Approvazione del programma sessennale degli interventi annualità 2024-2029), cd. Decreto Ponti bis, si è stabilito di accertare sul bilancio 2024 la somma di € 2.341.758,85 e sul bilancio 2025 la somma di € 2.341.758,85 relativa al finanziamento degli interventi relativi ai progetti per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'art. 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 05.05.2022, imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 17 Cdr 9210 Cdc dpt0201;

Visto l'art. 45, del d.lgs. 36/2023 rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti";

visto il comma 3 del richiamato art. 45 del d.lgs. 36/2023;

visto altresì il comma 5 che recita: "il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7";

visto il verbale di verifica del progetto esecutivo, resa dal RUP, Ing. Giovanni Tozzi, effettuata ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal medesimo RUP, a seguito dell'esito positivo della verifica;

atteso che, ai sensi dell'art. 16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 360 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;



Visto l'art. 52 del Capitolato Speciale d'Appalto, disciplinato dall'art. 119 comma 4 lettera c) del D.Lgs. 36/2023 che recita "L'appaltatore esegue in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto. Non può essere, altresì, affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera [...]a norma dell'art. 119 comma 4 lettera c) del D.Lgs. 36/2023 "gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto e le specifiche lavorazioni che intendono subappaltare; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato" [...];

Visto l'art. 53 del CSA che recita espressamente "l'aggiudicatario, nel rispetto comunque della propria autonomia organizzativa, sarà chiamato ad eseguire direttamente le seguenti lavorazioni:

- tutte le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente OS18a ovvero relative alla fornitura e posa in opera delle componenti strutturali in acciaio;
- tutte le lavorazioni appartenenti alla categoria OS21 ovvero relative alla realizzazione delle fondazioni speciali.";

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.";

visto l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 che recita: "Prima dell'avvio delle procedure di 10 affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]";

Visto, altresì, il comma 1 dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale: "Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...] d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#), salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro";

considerato che per l'affidamento dei lavori, il RUP ha stabilito l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 36/2023 da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto e all'importo complessivo di 3.119.997,43 € (di cui € 234.878,40 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza ed € 42.476,74 per Lavori in economia) e che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50 comma 4, d.lgs. 36/2023 con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 54. comma 1 del D.Lgs. 36/2023, con esclusione automatica, fra le ditte della categoria prevalente OS 18A classifica IV fino all'importo di € 2.582.284;

visto, altresì, il comma 4 dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, il quale recita: "Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2";



Atteso, pertanto, che per l'affidamento dei lavori di cui trattasi il RUP, Ing. Giovanni Tozzi, ha proposto il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 54. comma 1 del D.Lgs. 36/2023 con il metodo per la determinazione delle offerte anomale scelto fra quelli descritti nell'Allegato II.2 ed individuato nel METODO C, con esclusione automatica - a tenore del medesimo art. 54, comma 1 - fra le ditte in possesso della CATEGORIA PREVALENTE: OS 18A classifica IV fino all'importo di € 2.582.284,00;

visto altresì l'art. 58 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 che recita quanto segue: "Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.";

atteso che l'appalto in epigrafe non è suddivisibile in più lotti in quanto la ripartizione in più lotti e affidamenti contrasterebbe con i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in ragione dell'interferenza tra più Ditte nell'esecuzione dei lavori; visto l'art. 25 comma 2 del D.Lgs 36/2023 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.";

visto l'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 che recita quanto segue: "Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.";

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica; Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

Preso atto che la spesa di euro 3.913.057,03 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI



Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /3	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI - PONTI BIS
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2024	
Importo	1.500.000,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /3	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI - PONTI BIS
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	587.520,01	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /1	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2024	
Importo	1.600.000,00	
N. Movimento	1295/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039 /4	MANVIA - Manutenzione straordinaria - strade - MP1005
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2024	
Importo	76.913,02	
N. Movimento	1278/0	



Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202015 /4	COSTRA - Costruzione strade - MP1005
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITA
CCA		
Es. finanziario	2024	
Importo	148.624,00	
N. Movimento	1351/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

## **DETERMINA**

1. di approvare il progetto esecutivo, redatto dalla società SBG & Partners biggiguerrini ingegneria s.p.a., relativo all'intervento "S.P. NEMORENSE LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO AL KM 3+700 CUP F57H18003000003 - per l'importo complessivo di € 4.100.000,00 così ripartito:



Città Metropolitana di Roma Capitale			
S.P. Nemorense - Lavori di ricostruzione del viadotto al Km 3+700			
QUADRO ECONOMICO			
<b>A - Lavori a base d'asta</b>			
A1	Lavori a corpo <i>(di cui euro 619.775,84 - 19,865% per costo mano d'opera)</i>		2.842.642,29 €
A2	Lavori in economia		42.476,74 €
A2.a	di cui Lavori in economia soggetti a ribasso	8.060,34 €	
A2.b	di cui Lavori in economia non soggetti a ribasso	34.416,40 €	
A3	Oneri per la sicurezza		234.878,40 €
<b>A - Totale lavori</b>			<b>3.119.997,43 €</b>
<b>B - Somme a disposizione</b>			
B1	Iva su lavori		686.399,43 €
B2	Imprevisti iva compresa		31.671,03 €
B3	Incentivi 2% art. 45 D. Lgs. 36/2023 ripartiti come segue		62.399,95 €
B3a	Fondo per funzioni tecniche 80%	49.919,96 €	
B3b	Economia Fondo per funzioni tecniche 20%	12.479,99 €	
B4	Spese tecniche per progettazione Definitiva/Esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione e Direzione Lavori		97.645,14 €
	Contributo INARCASSA (4%) su Spese tecniche (B4)		3.905,81 €
	Iva su Spese tecniche + Contributo INARCASSA		22.341,21 €
B5	Accertamenti e prove e monitoraggi		62.000,00 €
	Iva su accertamenti prove e monitoraggi		13.640,00 €
<b>Totale somme a disposizione</b>			<b>980.002,57 €</b>
<b>Totale importo progetto</b>			<b>4.100.000,00 €</b>

2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 36/2023 da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto e all'importo complessivo di € 3.119.007,43 (di cui € 619.775,84 per costi della manodopera, € 234.878,40 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 42.476,74 per lavori in economia);

4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50 comma 4, d.lgs. 36/2023 con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 54. comma 1 del D.Lgs. 36/2023, con esclusione automatica, fra le ditte della categoria prevalente OS 18A classifica IV fino all'importo di € 2.582.284,00;

5. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto effettuata ai sensi dell'art. 42, comma 1 del D.Lgs 36/2023;

6. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 42, comma 4, D.lgs. 36/2023;

7. che è stato acquisito agli atti il piano di sicurezza e coordinamento;



8. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del CSA: "L'appaltatore esegue in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto. Non può essere, altresì, affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera [...]a norma dell'art. 119 comma 4 lettera c) del D.Lgs. 36/2023 "gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto e le specifiche lavorazioni che intendono subappaltare; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato" [...]. A norma dell'art. 53 del CSA "l'aggiudicatario, nel rispetto comunque della propria autonomia organizzativa, sarà chiamato ad eseguire direttamente le seguenti lavorazioni:

- tutte le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente OS18a ovvero relative alla fornitura e posa in opera delle componenti strutturali in acciaio;
- tutte le lavorazioni appartenenti alla categoria OS21 ovvero relative alla realizzazione delle fondazioni speciali

9. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che dall'importo complessivo di € 4.100.000,00, risultante dal Q.E., vanno impegnati solo euro 3.913.057,03, dal momento che:

l'importo di euro 123.768,26, è stato impegnato con Determinazione dirigenziale RU 1758.2022 recante il seguente oggetto: "Esecuzione del servizio integrativo a completamento della progettazione definitiva ed esecutiva e redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione lavori e la direzione dei lavori" per l'intervento "CIA VS 18 1039 - S.P. NEMORENSE - Lavori di ricostruzione del viadotto al km. 3+700 - CUP F57H180030000003, ed il relativo servizio è stato affidato ed interamente liquidato a favore della Società SBG & PARTNERS BIGGIGUERRINI INGEGNERIA SPA;

l'importo di euro 50.694,72 è stato impegnato con Determinazione dirigenziale RU 3718.2019 recante il seguente oggetto: " Servizio per la progettazione strutturale,definitiva ed esecutiva relativa all'intervento CIA VS 18 1039 - S.P. NEMORENSE - Lavori di ricostruzione del viadotto al km. 3+700 - CUP F57H180030000003, ed il relativo servizio è stato affidato ed integralmente liquidato a favore della Società SBG & PARTNERS BIGGIGUERRINI INGEGNERIA SPA;

l'importo complessivo di € 3.806.396,86, destinato alla voce "CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE", è allocato sui seguenti Capitoli ed impegni di spesa: quanto ad euro 51.843,84, sull'Impegno n. 1278/2024; quanto ad euro 148.624,00, sull'impegno n. 1351/2024; quanto ad euro 1.600.000,00, sull'impegno n. 1295/2024; quanto ad euro 1.500.000,00, sul Capitolo 202123 art. 3 E.F. 2024; quanto ad euro 505.929,02, sul capitolo 202123 art. 3 E.F. 2025;

l'importo di € 31.671,03 per "IMPREVISTI" è allocato sul capitolo di spesa n. 202123 art. 3 E.F. 2025;

relativamente alla voce incentivi, l'importo di euro 49.919,96, inerente il fondo funzioni tecniche ex art. 45 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, è allocato sul capitolo n. 202123 art. 3 E.F. 2025;



l'importo di € 25.069,18 relativo alla voce "DIVERSI", trova allocazione sull'Impegno n. 1278/2024;

11. di stabilire, sin d'ora, che all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP verrà predisposta apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza, in capo all'aggiudicatario, delle cause di esclusione, ex art. 94 del D.Lgs. 36/2023;

Di imputare la spesa di euro 3.913.057,03 come di seguito indicato:

*Euro 1.500.000,00 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE , ROMA*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 3	DPT0201	24011	2024	4604

CUP: F57H18003000003

CIA: VS 18 1039

*Euro 49.919,96 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F SEDE , ROMA*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 3	DPT0201	24011	2025	292

CUP: F57H18003000003

CIA: VS 18 1039

*Euro 31.671,03 in favore di IMPREVISTI C.F SEDE , ROMA*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 3	DPT0201	24011	2025	293

CUP: F57H18003000003

CIA: VS 18 1039

*Euro 505.929,02 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE , ROMA*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 3	DPT0201	24011	2025	294



CUP: F57H18003000003  
CIA: VS 18 1039

Euro 1.600.000,00 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE ,  
ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 1	DPT0201	24011	2024	4605

CUP: F57H18003000003  
CIA: VS 18 1039

Euro 51.843,84 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE ,  
ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202039 / 4	DPT0201	24011	2024	4606

CUP: F57H18003000003  
CIA: VS 18 1039

Euro 25.069,18 in favore di DIVERSI C.F . SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202039 / 4	DPT0201	24011	2024	4607

CUP: F57H18003000003  
CIA: VS 18 1039

Euro 148.624,00 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F SEDE ,  
ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202015 / 4	DPT0201	24011	2024	4608

CUP: F57H18003000003  
CIA: VS 18 1039



Città metropolitana  
di Roma Capitale



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II*

*DI FILIPPO Emiliano*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA  
FINANZIARIA**

**RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO**

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

**APPONE**

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.